

Il monitoraggio dell'aria negli istituti scolastici, accelerata sulle tecnologie

IDM ALTO ADIGE. Il coordinatore del progetto Carlo Battisti: «Una strategia vincente soprattutto per non fare tornare gli studenti in Dad». Finanziamento Interreg

MAURIZIO DALLAGO
m.dallago@altoadige.it

Durante la pandemia si è registrato un «boom» di tecnologie per monitorare la qualità dell'aria e combattere il covid nelle scuole. Tra le soluzioni più diffuse i dispositivi portatili e quelli per la ventilazione meccanica controllata. «L'attenzione al controllo della concentrazione degli inquinanti e al ricambio dell'aria è una strategia vincente, soprattutto per non far tornare gli studenti in Dad», afferma Carlo Battisti, coordinatore del progetto Qaes per conto di Idm Alto Adige.

Tra le oltre 100 risposte al primo sondaggio di mercato realizzato in Italia, spiccano i dispositivi portatili (come purificatori, ionizzatori o filtri) e i sistemi per la ventilazione meccanica controllata. Il sondaggio, realizzato tra ottobre e novembre 2021, mirava a fornire una prima fotografia sull'attuale mercato delle soluzioni contro il Covid-19 per le scuole, tematica diventata nel tempo sempre più importante ma ancora molto sottovalutata. Alle 21 domande hanno risposto 58 aziende, 38 progettisti e 11 installatori, per un totale di 71 tecnologie individuate, comprendenti, tra le altre, sistemi per l'aerazione, prodotti per la sanificazione o dispositivi per il trattamento dell'aria. I risultati sono stati discussi e analizzati all'interno di due webinar dedicati che si sono svolti il 9 e 16 dicembre scorsi.

«Prima di realizzare il questionario abbiamo fatto un'ampia revisione della letteratura con l'obiettivo di individuare le soluzioni contro il virus e le relative proposte di mercato, l'attuale panorama legislativo e normativo con le indicazioni nazionali ed internazionali e le principali criticità riscontrate dagli attori del mercato», precisa Clara Peretti, consulente del Laboratorio Analisi aria e radioprotezione della Provincia di Bolzano e coordinatrice dello studio.

E il ventaglio di soluzioni intercettate è stato ampio. Il 27% delle aziende ha dichiarato di commercializzare dispositivi portatili (air cleaner) per combattere il Covid-19, mentre il 20% ha detto di



LA QUALITÀ DELL'ARIA. Nelle aule scolastiche è stato elaborato un questionario



IL PROGETTO QAES
Carlo Battisti ha coordinato il progetto per conto di Idm

aver immesso sul mercato prodotti per la ventilazione meccanica controllata. Il 17% delle aziende si occupa invece di soluzioni per il monitoraggio degli inquinanti, e solo l'11% si divide tra la sanificazione e la pulizia. Il 61% dei prodotti delle aziende era in commercio già prima dell'avvento della pandemia e ben il 79% delle imprese ha eseguito dei nuovi test per misurare l'efficacia contro il virus delle proprie soluzioni. Il 77% di queste soluzioni, inoltre, non è stato sviluppato in Alto Adige, il che conferma il territorio altoatesino come maggiormente indirizzato all'integrazione di sistemi già presenti sul mercato. Dati rassicuranti per quanto riguarda le certificazioni. Tutte le aziende che hanno risposto al sondaggio hanno dichiarato di aver certificato il prodotto prima della sua messa sul mercato. Su 69 prodotti certificati

l'84% è stato testato da un ente indipendente, e il 16% internamente all'azienda.

Per quanto riguarda i professionisti, il 22% di loro ha adottato soluzioni che operano nel campo della ventilazione meccanica controllata, mentre il 20% si è concentrato sul monitoraggio

La pandemia

Nell'84 per cento dei casi prodotti testati da enti indipendenti

dell'aria. Il 18% punta su finestre e aerazione e il 13% su dispositivi portatili (air cleaner). «Il sondaggio è servito per confermare il grande interesse da parte delle aziende sul tema», spiega Battisti. Nell'ambito del progetto Qaes sono

state applicate 10 soluzioni di altrettante aziende a 12 scuole pilota in Alto Adige e nel Ticino, grazie ad un finanziamento da 1,3 milioni di euro. I risultati di queste applicazioni verranno presentati durante la fiera Klimahouse 2022, in programma a Bolzano nel maggio prossimo.